

**Determinazione del Dirigente  
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N.8-1908/2011

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi dell'art.10 della l.r. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto Domanda di concessione per la derivazione d'acqua dal Canale Lanzo-Nole in Mathi in misura di l/s massimi 4200 e medi 3800 ad uso energetico

Comune: Villanova Canavese

Proponente: Consorzio Riva Sinistra della Stura

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 27/08/2010, il Consorzio Riva Sinistra della Stura, con sede legale in Cirié – via M. Libertà 67, ha presentato alla Provincia di Torino domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "Impianto per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"
- in data 30/09/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 30/09/2010 e su di esso non sono pervenute osservazioni
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico
- con nota prot. n.855440 del 25/10/2010 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili.

**Rilevato che:**

- l'intervento si propone di realizzare un piccolo impianto idroelettrico che sfrutti, in sub derivazione, le acque del Canale Lanzo-Nole presso la via Santa Lucia e la strada Viale Sottovia
- il nuovo impianto previsto dal Consorzio Riva Sinistra della Stura sfrutterà l'esistente caduta di 3,65 m
- è prevista la modifica dell'attuale tracciato del Canale Lanzo-Nole per realizzare il nuovo canale di scarico lungo circa 400 m, tutto interrato ed ai confini di un'area prativa
- l'impianto consortile comprenderà:
  - o camera di derivazione e canale eseguito con pareti e fondo in calcestruzzo dove l'acqua defluirà con una vena liquida dell'altezza di 0,98 m e pelo acqua a quota relativa 100,64
  - o paratoia di derivazione e di scarico con soglia a quota 99,64 e sfioratore in calcestruzzo della lunghezza di 15 m con ciglio a quota 100,64

- camera della turbina in calcestruzzo delle dimensioni medie di 7 m, altezza nel piano campagna di 1,17 m ed altezza di 2,40 m sulla soletta di appoggio della turbina con vano sovrastante per le apparecchiature elettriche
- canale di fuga interrato con pelo acqua a quota 96,96 che si collegherà al canale esistente, a valle dell'impianto, unitamente al canale di scarico
- non sarà necessario formare piste di cantiere in quanto l'accesso ai luoghi di intervento verrà garantito dall'utilizzo delle esistenti strade comunali asfaltate
- il materiale terroso movimentato durante la formazione del canale verrà disposto in prossimità dell'area di cantiere e riutilizzato per il rinterro andando a ricreare il piano campagna esistente
- il cronoprogramma dei lavori allegato al progetto prevede che l'impianto possa essere realizzato in 12 mesi: si procederà sin da subito a realizzare scavi opere murarie e organi di manovra dei flussi d'acqua (riducendo al minimo i tempi di cantieri a vista), in seguito si procederà all'installazione della turbina e delle apparecchiature elettriche e con il collegamento alla rete elettrica

### Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot.n. 1049566 del 24/12/2010 dell'Arpa Piemonte – Dipartimento Provinciale di Torino

L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
  - il territorio interessato dall'intervento non risulta essere sotteso a particolari zone di destinazione d'uso secondo il Piano Regolatore Generale Comunale di Villanova Canavese
  - il territorio limitrofo alla zona in oggetto è adiacente alle strutture degli ex stabilimenti Saiag, ed il contesto al contorno non evidenzia particolari sviluppi abitativo-sociali
  - i suoli interessati dal progetto sono classificati in Classe II di capacità d'uso (IPLA)
  - non sono presenti vincoli territoriali/ambientali nell'area interessata dal progetto
  - dall'esame della cartografia relativa ai vincoli imposti dal Piano Paesaggio Regionale i luoghi interessati dall'intervento risultano compresi nelle aree di "Tessuti discontinui sub urbani", normati secondo l'articolo 36 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano
- dal punto di vista **tecnico-progettuale**:
  - il canale in progetto attingerà le acque in sponda destra del Canale Lanzo-Nole all'interno degli stabilimenti ex SAIAG. Il nodo di derivazione ed il canale di carico dell'impianto in progetto avranno fondo e pareti in calcestruzzo; le portate fluenti saranno regolate tramite le manovre di due gruppi di paratoie e uno sfioratore dalla lunghezza di 15m
  - l'edificio adibito alla protezione delle opere elettro-meccaniche per la realizzazione della centralina idroelettrica sarà realizzato rispettando le distanze prescritte dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazioni del Comune di Villanova Canavese (ovvero 5 m dai confini). L'edificio si presenterà con dimensioni di 8 m trasversalmente il corso del nuovo canale, 9 m longitudinalmente al canale e con altezza maggiore pari a 3,7 m dal piano campagna. La copertura sarà a monofalda con pendenza sufficiente all'evacuazione delle acque meteoriche, l'edificio sarà dotato di porta di accesso ed un'ulteriore luce. Al suo interno saranno presenti:
    - la turbina dalla potenza nominale di  $3800 \times 3.65 / 102 = 135,98$  kW nominali e 108,78 kW effettivi pari ad una produzione di  $135,98 \text{ kW} \times 8000 \text{ ore} = 1.087.840$  kWh nominali e  $108,78 \text{ kW} \times 8000 \text{ ore} = 870.240$  kWh effettivi
    - generatore tipo trifase asincrono, composto da cuscinetti a rotolamento
    - moltiplicatore a cinghia dentata al fine di ottimizzare la dimensione ed il costo del generatore

- l'effetto cromatico esterno sarà adottato in base alle richieste effettuate dal Comune di Villanova Canavese
- dal punto di vista **ambientale**:
  - Acque superficiali*
    - l'impianto idroelettrico in progetto utilizza la risorsa acqua già sottratta dal bacino imbrifero del Fiume Stura di Lanzo mediante opere esistenti già attualmente finalizzate alla produzione di energia idroelettrica ed a scopo irriguo
    - trattandosi di subderivazione, considerata l'integrale restituzione delle acque derivate e l'esiguità di tratto di canale sotteso, non sono necessari particolari interventi di mitigazione ambientale sulla componente idrica
  - Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi*
    - in linea generale, allontanandosi dal corso del Fiume Stura, si assiste ad una progressiva banalizzazione dell'habitat che nel sito specifico risulta piuttosto povero e frammentato. L'impianto ricade infatti in un'area a scarso valore naturalistico caratterizzata dall'alternanza di insediamenti industriali, costruzioni rurali e campi coltivati a cui si interpongono localizzate "isole ecologiche"; i popolamenti vegetali sono costituiti principalmente da specie comuni e non racchiudono particolari endemismi: non sono perciò prevedibili particolari impatti
  - Paesaggio*
    - il nuovo tracciato del canale dovrà essere realizzato in conformità al progetto presentato, ovvero in modo da non frammentare gli appezzamenti circostanti

#### **Ritenuto che:**

- il progetto riguarda opere già esistenti site in un'area a ridotto valore naturalistico
- è previsto lo sfruttamento delle acque già derivate dal Fiume Stura di Lanzo ad opera del Canale Lanzo-Nole senza alcun incremento di portata derivata
- la possibilità della derivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo
- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 l.r. 40/98 e smi, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni di seguito riportate:

**Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali** la cui ottemperanza dovrà essere verificata dall'amministrazione del Comune di Villanova Canavese in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo:

- la documentazione presentata dal proponente non contempla quanto prescritto dalla DGR 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante i "*Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*" di cui all'art. 3, comma 3, lett. c) ed art.10 della l.r. 25 ottobre 2000 n. 52; dovrà pertanto essere prodotta una valutazione previsionale d'impatto acustico, così come previsto dall'art. 10 della citata l.r. 52/2000, firmata da tecnico in acustica ambientale e redatta sulla base delle disposizioni contenute nella suddetta Delibera della Giunta Regionale. Alla luce degli esiti di tale documentazione, qualora ritenuto necessario, dovrà essere previsto un monitoraggio acustico in fase di esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici presso il ricettore più prossimo all'edificio che ospita la centrale

#### **Prescrizioni per la realizzazione del progetto**

- il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente

previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale di questa Provincia

- tutti i materiali tratti dalle operazioni di smantellamento e recupero delle strutture preesistenti dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti
- per quanto concerne l'aspetto dell'edificio della centrale idroelettrica dovranno essere studiate soluzioni architettoniche e tipologie costruttive compatibili con le tipologie di costruzioni presenti nell'area
- l'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, come ad esempio:
  - o una bagnatura e la copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri
  - o una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere
  - o una costante bagnature delle piste sterrate di cantiere
- se è necessario realizzare uno scotico delle aree adibite a servizi, prevedere il mantenimento del terreno vegetale e ripristini al termine dei lavori
- per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni volte a tutelare le componenti ambientali (con particolare riferimento alle acque superficiali, sotterranee e suolo) dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale. Dovranno inoltre essere previsti protocolli di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze considerate pericolose per l'ambiente (ad esempio gli oli combustibili)
- dovrà essere predisposta una raccolta manuale/meccanizzata dei rifiuti intercettati nella fase di sgrigliatura dell'attività della centrale idroelettrica ed adottare un protocollo gestionale in merito

#### **Adempimenti**

- all'Arpa Piemonte – Dipartimento di Torino dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98 e smi;
- il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere all'Arpa Piemonte – Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà inoltre prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam)

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati

vista la l.r. 40/1998 e smi

visto il D.Lgs. 152/2006 e smi

visto il RD n.523/1904 e smi

visto il RD n.1775/1933 e smi

visto il DPR n.53/1998 e smi

visto il DPGR 29/2003, n. 10/R

visto il D.Lgs. n. 257/2006

vista la l.r. 52/2000

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

### DETERMINA

di escludere il progetto **Domanda di concessione per la derivazione d'acqua dal Canale Lanzonole in Mathi in misura di l/s massimi 4200 e medi 3800 ad uso energetico**, presentato dal **Consorzio Riva Sinistra della Stura**, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40 del 14/12/1998 e smi, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:

- Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali
- prescrizioni per la realizzazione del progetto;
- adempimenti

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e smi e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/01/2011

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*